



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Spett.le Città Metropolitana di Cagliari – Settore 3 –  
Mobilità Idrico-viario  
viabilita@pec.cittametropolitanacagliari.it

**Oggetto:** **Intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica dei canali lagunari di collegamento con la foce a mare di Ponte Maramura: richiesta di rinnovo, con parziale modifica, del Parere Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna prot. 23664 del 18/11/2020. Comune: Cagliari. Proponente: Città Metropolitana di Cagliari. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ambientale (V.Inc.A.), ex art.5 D.P.R. 357/1997, e s.m.i (Screening). Parere**

In riferimento alla nota di codesta Pubblica Amministrazione, pervenuta in data 02.07.2025 (prot. D.G.A. n. 18941 di pari data), esaminata la documentazione progettuale, si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione relativa all'istanza, la proposta progettuale riguarda la realizzazione di interventi di ripristino della funzionalità idraulica tramite dragaggio dei sedimenti in eccesso di alcuni canali lagunari dello Stagno di Capoterra, località "Su Staineddu", e della foce del Rio Santa Lucia. Nel dettaglio, l'intervento proposto si configura come richiesta di rinnovo, con parziale modifica, di un precedente progetto già sottoposto al procedimento di Valutazione di Incidenza (Screening) ed esitato con parere prot. D.G.A. n. 23664 del 18.11.2020 di non assoggettabilità alle successive fasi del procedimento. Il suddetto intervento prevedeva il dragaggio di circa 400 m lineari del canale centrale lagunare di collegamento tra l'area di foce del rio Santa Lucia e la bocca a mare di Maramura, per un volume di sedimenti stimato pari a circa 1.700 m<sup>3</sup>, di cui si prevedeva il riutilizzo, ai sensi dell'articolo 185, c. 3, del D.Lgs. n. 152/2006, per la realizzazione di un'isola di circa 600 m<sup>2</sup> (denominata Area di stoccaggio "A"), a valle dell'imbocco del canale.

Con il presente intervento si intende apportare alcune sostanziali modifiche rispetto al citato progetto, in quanto il cospicuo livello di interrimento dei canali e la scarsa circolazione delle correnti, rendono necessario estendere il dragaggio anche nei restanti tratti di canale. Si prevede, pertanto, di intervenire sui



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

canali Maramura, Ponti Nou, Centrale, sul rio Santa Lucia e sulla foce dello stesso, per una lunghezza complessiva pari a circa 2,8 km, attraverso un dragaggio condotto mediante escavatore anfibio con testa dragante o draga stazionaria per bassi fondali e/o, dove possibile e in analogia con quanto già fatto nel primo intervento, con testa dragante montata su mezzo d'opera posizionato sulla pista arginale, che possa riportare il fondo dell'area dragata a una quota media di -1 metro dal livello del mare, asportando uno spessore di sedimento che varia da 0 a 1 metro a seconda del tratto interessato e delle condizioni locali di interrimento, per un volume complessivo massimo stimabile in circa 39.000 m<sup>3</sup>.

L'intervento proposto non prevede l'allargamento dei canali esistenti, ma esclusivamente un rimodellamento e sagomatura ed un ripristino della profondità del fondo, in modo da aumentare portata e velocità delle correnti in ingresso e uscita dalle foci a mare verso lo stagno.

Sulla base degli esiti delle analisi condotte sui sedimenti per gli interventi del 2020, per il deposito dei materiali dragati, in aggiunta alla Area di stoccaggio "A" precedentemente realizzata e non ancora colmata, si prevede la predisposizione di una nuova superficie di deposito (Area di stoccaggio "B"), estesa circa 3 ha e ricompresa interamente in ambiente umido; il materiale dragato sarà trasportato alle zone di stoccaggio tramite tubazioni e pompe di rilancio. Per la cantierizzazione e gli accessi diretti delle draghe al canale si provvederà all'occupazione temporanea dei terreni individuati con i mappali 879 e 2930, Foglio 24 del Comune di Cagliari, i quali sono in comunicazione sia con la SS 195 che con il canale Maramura.

L'Intervento previsto ricade all'interno della ZSC "Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla" (ITB040023) e della ZPS "Stagno di Cagliari" (ITB044003); è compreso, inoltre, all'interno dell'area Ramsar 3IT018 "Stagno di Cagliari", dell'Oasi Permanente di Protezione Faunistica Oasi\_CA12 "Santa Gilla" e dell'IBA (*Important Bird Areas*) n. 188 "Stagni di Cagliari".

Premesso quanto sopra, considerato che, sulla base delle informazioni e dei parametri dimensionali desumibili dalla documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, l'intervento proposto:

- è finalizzato al ripristino della funzionalità idraulica dei canali lagunari dello Stagno di Capoterra e della foce del Rio Santa Lucia, e risulta ascrivibile alla voce di cui al punto 7, lett. o) [\[1\]](#) dell'Allegato IV alla parte seconda del vigente D. Lgs. n. 152/2006,
- si colloca in un'area stagnale connotata da una elevata sensibilità ambientale, ospitante un ricco contingente avifaunistico di interesse comunitario riprodottesi nei siti di proposto intervento e da diffusi habitat di interesse comunitario che potrebbero manifestare effetti di impatto diretti e/o indiretti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

successivamente alla realizzazione delle opere; la previsione di un nuovo sito di deposito dei materiali dragati (Area di stoccaggio "B") all'interno dei citati siti della Rete Natura 2000, inoltre, si pone come elemento di criticità in relazione alla sottrazione diretta di superfici umide strategiche per il mantenimento dell'integrità dei siti della Rete interessati, delle valenze naturalistiche in essi presenti e degli equilibri ecologici su varie scale di interazione.

si comunica che il progetto dovrà essere sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), che dovrà ricomprendere anche la V.Inc.A., ai sensi della L.R. n. 1/2019, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. 30/54 del 30.9.2022.

Distinti saluti.

**Il Direttore del Servizio**

Daniele Siuni

---

**[1]** Punto 7, lett. o): *"opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua"*

**Siglato da :**

SILVIA PUTZOLU

FELICE MULLIRI

VALENTINA GRIMALDI